

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4897 del 14/09/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. IMERYS MINERALI SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI CARRARA (MS), VIA PROVINCIALE AVENZA-MASSA, N.19 E ATTIVITA' DI FRANTUMAZIONE PIETRE E MINERALI (CARBONATO DI CALCIO) IN COMUNE DI RAVENNA, VIA CLASSICANA, N.43. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5074 del 14/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quattordici SETTEMBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – **IMERYS MINERALI SPA** – CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI CARRARA (MS), VIA PROVINCIALE AVENZA-MASSA, N.19 E ATTIVITA' DI FRANTUMAZIONE PIETRE E MINERALI (CARBONATO DI CALCIO) IN COMUNE DI RAVENNA, VIA CLASSICANA, N.43 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** -

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 11/11/2016, acquisita dalla SAC ARPAE di Ravenna con PGRA 2016/14315 del 15/11/2016 (pratica ARPAE SinaDoc. n. 33487/2016), dalla Ditta **Imerys Minerali SPA** (C.F./P.IVA 00843560152), avente sede legale in Comune di Carrara, Via Provinciale Avenza-Massa, n.19 e attività di frantumazione pietre e minerali in Comune di Ravenna, Via Classicana, n.43, area portuale, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;

- ✓ *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del *DLgs n.152/2006, parte V*".
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica SinaDoc n. 33487/2016, emerge che:

- la Ditta **Imerys Minerali SPA** avente sede legale in Carrara (MS) e attività di frantumazione pietre e minerali in Comune di Ravenna, Via Classicana, n.43, zona portuale, ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna in data 29/09/2016 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita agli atti della SAC con PGRA 2016/14315, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi) - per la quale è in essere un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a favore di Eurodocks srl (provvedimento n.220 del 21/01/2013 rilasciato dalla Provincia di Ravenna). Con la Domanda di AUA, Imerys Minerali SPA richiede la voltura della sopraccitata autorizzazione, essendo subentrata nella conduzione parziale e senza apportare modifiche, dell'attività della Ditta Eurodocks srl, a far data dal 31/05/2016, mediante contratto d'affitto di ramo d'azienda (registrato a Ravenna con atto notarile n. 3521 serie 1T). In particolare Imerys Minerali SPA è entrata nella conduzione della parte di impianto relativa alla frantumazione, macinazione, insacco di minerali vari e carbonato di calcio (emissioni da E1 a E15 ricomprese nell'autorizzazione n.220 del 21/01/2013) rimanendo in capo a Eurodocks srl le restanti emissioni e autorizzate nell'AUA adottata dalla SAC con determina Dirigenziale n.2811/2017.
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 11/11/2016 e il SUAP ha provveduto a darne comunicazione al soggetto interessando contestualmente alla trasmissione della documentazione;
- risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, commi 1) e 2) del DPR n. 59/2013 (PGRA 2016/14576) per cui non risultava necessario richiedere documentazione integrativa;

Rispetto allo scarico delle acque reflue di dilavamento, si evidenzia che Imerys Minerali SPA è insediata in un'area di proprietà di Eurodocks srl e che la gestione delle acque e della rete fognaria è in capo a Eurodocks stessa, per la quale è stata adottata da parte della SAC l'Autorizzazione Unica Ambientale con Determina Dirigenziale n.2811/2017;

Le acque reflue domestiche confluiscono, attualmente e previo trattamento con fossa Imhoff, degrassatore e filtro anaerobico, nella medesima rete delle acque meteoriche, in capo Eurodocks. Nella domanda di AUA e come indicato nel progetto di Eurodocks, le stesse verranno distaccate dalla rete fognaria unitaria di stabilimento e allacciate alla rete fognaria pubblica nera collegata a depurazione di Via Classicana.

Come da cronoprogramma allegato alla domanda di AUA della Ditta Imerys Minerali SPA, armonizzato con il cronoprogramma autorizzato a Eurodocks, è prevista la realizzazione della condotta e l'allaccio alla rete fognaria pubblica dei reflui civili entro 5 mesi dal rilascio della presente autorizzazione.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

DATO ATTO che l'adozione dell'AUA a favore della Ditta Imerys Minerali SPA era subordinata al rilascio dell'AUA alla Ditta Eurodocks con particolare riguardo alla gestione delle acque reflue di dilavamento e acque reflue domestiche (AUA adottata dalla SAC con n.2811/2017);

RITENUTO pertanto che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Imerys Minerali SPA nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di frantumazione pietre e minerali vari, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Ditta **Imerys Minerali SPA** (C.F./P.IVA 00843560152), avente sede legale in Comune di Carrara, Via Provinciale Avenza-Massa, n.19 e attività di frantumazione pietre e minerali in Comune di Ravenna, Via Classicana, n.43, area portuale, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare: **l'Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera;
È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

Rispetto all'impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

La Ditta è comunque tenuta al rispetto degli obblighi previsti dall'art.12 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica approvato in data 28/05/2015 con Delibera del Consiglio Comunale n. 54/2015.

In merito ai lavori di adeguamento della rete fognaria, la Ditta è tenuta a dare comunicazione alla SAC e al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, circa lo stato di avanzamento dei lavori e la data di ultimazione dei lavori stessi, secondo le tempistiche di realizzazione indicate nel cronoprogramma allegato, parte integrante e sostanziale della presente AUA. Ogni variazione deve essere preventivamente comunicata;

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

EMISSIONI IN ATMOSFERA**Condizioni**

- La Ditta Imerys Minerali SPA svolge attività di frantumazione pietre e minerali nello stabilimento sito in Comune di Ravenna, Via Classicana, n.43, zona portuale;
- Le emissioni in atmosfera che afferiscono alle varie fasi di lavorazione, sono dotate di idonei sistemi di abbattimento del materiale particolato mediante filtri a tessuto;

Limiti di emissione:**PUNTO DI EMISSIONE E1 – MACINAZIONE FINE PRIMARIA ALPINE (F.T.)**

Portata massima	50000	Nmc/h
Altezza minima	36	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E2 – MACINAZIONE DI COMPLETAMENTO SECONDARIA ALPINE (F.T.)

Portata massima	9600	Nmc/h
Altezza minima	28	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E3 – RIVESTITI ALPINE (F.T.)

Portata massima	4800	Nmc/h
Altezza minima	31	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E4 – RIVESTITI ALPINE (F.T.)

Portata massima	4800	Nmc/h
Altezza minima	31	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E5 – FRANTUMAZIONE (F.T.)

Portata massima	25000	Nmc/h
Altezza minima	28	m
Temperatura	85	°C
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
NOX	350	mg/Nmc
SOX	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E6 – VAGLIATURA (F.T.)

Portata massima	5000	Nmc/h
Altezza minima	27	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E7 – IMPIANTO RIVESTIMENTO (F.T.)

Portata massima	3000	Nmc/h
Altezza minima	22	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E8 – IMPIANTO FRANTUMAZIONE (F.T.)

Portata massima	3000	Nmc/h
Altezza minima	25	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E9 – SCARICATORI CARICO SFUSI (F.T.)

Portata massima	2500	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E10 – SCARICATORI CARICO SFUSI (F.T.)

Portata massima	2500	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E11 – SCARICATORI CARICO SFUSI (F.T.)

Portata massima	2500	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E12 – INSACCO PRODOTTI FINI (F.T.)

Portata massima	20000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E13 – INSACCO PRODOTTI GRANULARI (F.T.)

Portata massima	5000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E14 – SILOS PRODOTTI GRANULARI (F.T.)

Portata massima	9000	Nmc/h
Altezza minima	28	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E15 – SILOS PRODOTTI FINI (F.T.)

Portata massima	9000	Nmc/h
Altezza minima	28	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

Prescrizioni:

1. Per la verifica del rispetto di tali limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. così come modificati con Decreto del 25.08.2000 e smi e precisamente:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI 9968 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione dei gas di combustione (CO, O2, CO2)
UNI 9969 UNI EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali
UNI 10568	Determinazione della silice libera cristallina
UNICHIM 853 UNI ISO 10397	Determinazione delle emissioni di amianto
UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759	Determinazione delle nebbie oleose
UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 UNICHIM 723	Determinazione delle emissioni di metalli
UNI EN 13211	Determinazione del mercurio
UNI EN 1948-1,2,3	Determinazione di microinquinanti organici
UNICHIM 835/ISTISAN 88/19 ISTISAN 97/35	Determinazione di idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m-3)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m-3)
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici
UNI 10393 UNI 10246-1	

UNI 9967 UNI 10246-2 UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione del biossido di zolfo (SO ₂)
ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NO _x)
ISTISAN 98/2 (allegato 2 DM25/8/2000)	Determinazione composti inorganici del cloro e del fluoro espressi rispettivamente come acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF)
UNI EN 1911-1,2,3	Determinazione della concentrazione di acido cloridrico (HCl)
UNI 10787	Determinazione dei composti inorganici del fluoro
Estensione del metodo ISTISAN 98/2 NIOSH 7903	Determinazione della concentrazione di acido nitrico e solforico
NIOSH 7904	Determinazione della concentrazione di acido cianidrico e cianuri
UNICHIM 634 DPR 322/71	Determinazione della concentrazione di acido solfidrico
UNICHIM 632	Determinazione della concentrazione di ammoniaca
NIOSH 2010	Determinazione di ammine alifatiche
NIOSH 2002	Determinazione di ammine aromatiche
EPA TO-11A NIOSH 2016	Determinazione della concentrazione di aldeidi/formaldeide
UNICHIM 504 OSHA 32 NIOSH 2546	Determinazione della concentrazione di fenoli
UNICHIM 488 UNICHIM 429	Determinazione della concentrazione di isocianati
NIOSH 7401	Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline
NIOSH 2011	Determinazione della concentrazione di acido formico
OSHA 104 NIOSH 5020	Determinazione della concentrazione di ftalati
UNI EN 14181	Emissioni di sorgenti stazionarie. Assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura

2. I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN

13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontrino la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

3. **I sistemi di accesso** degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
4. Devono essere adottate tutte le precauzioni possibili al fine di limitare o ridurre la polverosità diffusa. In tal senso, le operazioni di movimentazione di materiale sfuso e potenzialmente polverulento all'aperto, non dovranno essere effettuate in condizioni meteorologiche tali da produrre emissioni diffuse di polveri nelle aree circostanti. A tale proposito la Ditta è tenuta a presentare, entro 30 giorni dal ricevimento dell'AUA, una **Procedura Operativa per la gestione della eventuale polverosità diffusa**. Tale procedura, che dovrà essere concordata con la SAC e il Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, deve contenere i **criteri minimi di attivazione, modalità, frequenza e durata delle operazioni di bagnatura sia per gli eventuali stoccaggi che per la viabilità interna. In tale procedura dovranno essere inoltre esplicitate le modalità e la frequenza delle operazioni di pulizia dei piazzali e della viabilità interna.**
5. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **un autocontrollo analitico con frequenza annuale** per tutti i punti di emissione indicati. La data, l'orario, i risultati delle misure di autocontrollo, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati (o allegati), appena disponibile l'esito analitico, su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE competente, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti. La Ditta è inoltre tenuta ad annotare sul medesimo registro, le manutenzioni da effettuare ai sistemi di abbattimento installati, con frequenza almeno annuale e le eventuali anomalie degli stessi.

CRONOPROGRAMMA ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA

EURODOCKS SRL - IMERYS MINERALI SPA																															
CRONOPROGRAMMA ADEGUAMENTO SISTEMA DI GESTIONE E TRATTAMENTO REFLUI																															
	ANNO	1												2												3					
		MESE																													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27			
1	Gestione delle attività del terminal e della pulizia dei piazzali come indicato nel "Piano di gestione delle acque"																														
2	Progetto esecutivo adeguamento scarichi con rilievo pendenze e dimensioni fognature, richieste permessi a costruire																														
3	Richiesta di allaccio alla pubblica fognatura scarichi civili e acque dilavamento																														
	ADEGUAMENTO SCARICO S02 LATO MARINA																														
4	Realizzazione vasca fuori terra S02/E																														
5	Realizzazione condotte di allaccio a fognatura nera Hera per scarico acque di dilavamento e condotte per scarico acque civili																														
6	Adeguamento manufatti esistenti scarico S02 in corso d'opera garantendo lo scarico dei reflui a gravità																														
7	Intallazione pompe, tubazioni e valvole impianti sollevamento: montaggi meccanici ed elettrici																														
8	Messa in marcia e collaudo impianto																														
	ADEGUAMENTO SCARICO S01 LATO RAVENNA																														
9	Realizzazione di by-pass scarico bacino scolante A05																														
10	Realizzazione modifiche opere civili vasche interrate con innalzamento soglie, garantendo lo scarico per gravità																														
11	Realizzazione condotte di allaccio a fognatura nera Hera per scarico acque di dilavamento e condotte per scarico acque civili (Eurodocks e Iron Service)																														
12	Intallazione pompe, tubazioni e valvole impianti sollevamento: montaggi meccanici ed elettrici																														
13	Messa in marcia e collaudo impianto																														
	Colore verde evidenzia i lavori di sezionamento ed allaccio a fognatura Hera dello scarico civile Imerys contestuali alla realizzazione dello scarico S02																														

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.